

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 09 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

L'anno 2014 il giorno 09 dicembre alle ore 11.00 in via Cristoforo Colombo 44, Roma, presso gli uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni con note prot. n. 30274/TRI del 26.11.2014, prot. n. 0030928/TRI del 03.12.2014 e prot. n. 0031669/TRI del 05.12.2014 la Conferenza di Servizi istruttoria con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Società IES:

- 1.1 "Progetto alternativo al Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica della falda acquifera del SIN di Mantova – I stralcio funzionale Sogesid" – trasmesso da IES prot. 11235 del 15/09/2014, prot. MATTM 24287 del 16/09/2014 e sua ERRATA CORRIGE della relazione tecnica, trasmesso da IES con PEC del 17/09/2014, prot. MATTM 24413 del 17/09/2014;

2. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Laura D'Aprile	MATTM
Angela Roviezzo	MATTM
Elga Martines	MATTM
Rosella Giuliani	ISPRA
Angelo Elefanti	Regione Lombardia
Nicola Di Nuzzo	Regione Lombardia
Alberto Grandi	Provincia di Mantova
Giampaolo Galeazzi	Provincia di Mantova
Vanna Segala	Comune di Mantova
Sandra Savazzi	Comune di Mantova
Gabriella Montanarini	Comune di Mantova
Annibale Vareschi	Comune di Mantova
Alessandro Bianchi	ARPA Lombardia Dip. Mantova
Marco Spaggiari	ARPA Lombardia Dip. Mantova
Domenico Di Martino	CGIL Nazionale
Natale Carapellese	CGIL Lombardia
Senatore Luigi Gaetti	Portavoce M5S in Senato
Andrea Gallio	ASL Mantova
Patrizia Rolli	Ministero sviluppo economico
Simona Berardi	INAIL
Riccardo Montagnoli	Avvocatura di Stato Brescia

L'ing. D'Aprile, verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi assume la presidenza giusta delega dell'Avv. Maurizio Pernice (nota prot. 0031132/TRI del 03/12/2014 – Allegato A) ed

*Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90
e sue successive modifiche ed integrazioni*

- VERSALIS - Intervento sui terreni ed acque di falda con tecnologia MPE. Decreto Direttoriale Prot. 4993/TRI/DI/B del 13/5/14 notificato agli interessati il 5/8/14 con nota Prot. 21248/TRI/VII del 1/8/14;
- VERSALIS - Interventi di rimozione vasche interrato Montedison Area I.. Decreto Direttoriale Prot. 4995/TRI/DI/B del 13/05/14 notificato agli interessati il 5/8/14 con nota Prot. 21364/TRI/VII del 4/8/14;
- VERSALIS - Intervento su terreni e acque di falda Area Fabbricato ex sala celle. Decreto Direttoriale Prot. 5211/TRI/DI/B dell'11/8/14, notificato agli interessati (Edison e Syndial) l'11/8/14 con nota prot. 21883/TRI/VII;
- VERSALIS - Intervento su terreni in area B+I. Decreto Direttoriale Prot. 5256/TRI/DI/B del 23/9/14 notificato agli interessati il 29/9/14 con nota Prot. 25164/TRI/VII del 25/9/14;

Il presidente sintetizza, infine, lo stato di avanzamento degli interventi di caratterizzazione/messa in sicurezza e bonifica finanziati con risorse pubbliche.

In data 27.03.2013 è stato sottoscritto l'“Atto Sostitutivo all'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Laghi di Mantova e Polo Chimico del 31 maggio 2007” tra MATTM, Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Comune di Virgilio, Comune di San Giorgio di Mantova e Parco del Mincio. Il totale delle risorse pubbliche, interamente in capo al MATTM, stanziato nell'ambito di tale Accordo è pari a € 19.579.754,47.

Rispetto a tali risorse ad oggi sono stati sottoscritti i seguenti Atti Convenzionali:

- 1) Convenzione tra MATTM, Regione Lombardia e Sogesid S.p.A. sottoscritta in data 09.04.2008 per un importo di € 9.608.000,00. Tale Convenzione prorogata al 31.12.2014 è attualmente in corso di esecuzione ed è finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività:
 - redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda acquifera;
 - progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della falda acquifera;
 - realizzazione in collaborazione con ISPRA e ARPA Lombardia del “Piano di caratterizzazione delle aree lacustri e fluviali incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale”;
 - progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica e rinaturalizzazione dell'area lacustre e fluviale inclusa nel sito.
- 2) Convenzione tra MATTM e ARPA LOMBARDIA sottoscritta in data 28.02.2008 per un importo di € 650.000,00 per realizzare in collaborazione con ISPRA e Sogesid il “Piano di caratterizzazione delle aree lacustri e fluviali incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale”. Tale Convenzione risulta conclusa.
- 3) Convenzione tra MATTM e ICRAM (oggi ISPRA) sottoscritta in data 06.08.2007 e successivamente integrata in data 23.04.2008 per un importo complessivo di € 572.000,00. Tale Convenzione risulta conclusa ed era finalizzata all'esecuzione delle seguenti attività:
 - realizzazione per conto di Sogesid dello studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda acquifera, in particolare per gli aspetti scientifici riguardanti la modellistica e lo stato di contaminazione. Tale intervento è stato regolamentato e finanziato nell'ambito della Convenzione tra Sogesid e ICRAM del 24.04.2008.
 - realizzazione in collaborazione con Sogesid e ARPA Lombardia del “Piano di caratterizzazione delle aree lacustri e fluviali incluse nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale”;

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO

Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni.

[Area con firme e note a penna]

- elaborazione del progetto preliminare di bonifica e rinaturalizzazione dell'area lacustre e fluviale inclusa nel SIN.

4) Convenzione tra MATTM e ISS sottoscritta in data 18.01.2008 per un importo di € 70.000,00 per l'effettuazione delle "Valutazioni epidemiologiche". Tale Convenzione risulta conclusa.

Ulteriori € 132.282,41, previsti dall'Accordo di Programma, sono gestiti direttamente dalla Regione Lombardia per l'intervento "Esecuzione di monitoraggi ambientali al fine di valutare gli effetti degli interventi previsti".

Attualmente sono in corso di definizione i testi di due nuovi Atti Convenzionali con Sogesid e ISS a valere sulle ulteriori risorse disponibili previste nell'Accordo di Programma.

Il medesimo Accordo di Programma prevede una sezione programmatica con ulteriori interventi per un importo di € 176.357.057,56 da realizzare previo reperimento della pertinente copertura finanziaria.

Con D.D. n. 5241 del 05.09.2014 sono stati impegnati € 1.800.000,00 a favore della Regione Lombardia a valere sulle risorse ministeriali (esercizio finanziario 2014) per la prosecuzione degli interventi di bonifica sul SIN di "Laghi di Mantova e Polo Chimico".

Il presidente ricorda che nel corso della riunione tecnica del 15/10/2014 atteso che le risorse di cui al D.D. n. 5241 del 05.09.2014 verranno utilizzate per risolvere le problematiche più urgenti del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico (tra le quali vi è la problematica relativa all'area Colori Freddi), è stato chiesto agli Enti locali di voler indicare quali interventi finanziare con le citate risorse individuabili sulla base delle priorità ambientali e sanitarie.

I fondi verranno assegnati alla Regione Lombardia e la Regione stessa, nel corso della riunione del 15/10/2014 ha dichiarato che avrebbe fatto una verifica a livello locale sulle procedure da adottare per la sostituzione in danno.

La Conferenza di Servizi istruttoria prende atto degli aggiornamenti forniti dalla Direzione TRI in merito ai decreti di approvazione dei progetti di bonifica, alla pubblicazione delle "Linee-guida per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica", ed allo stato di avanzamento degli interventi di caratterizzazione/messa in sicurezza e bonifica finanziati con risorse pubbliche.

Si passa quindi ad esaminare i singoli punti all'ordine del giorno.

1. Società IES:

1.1 **"Progetto alternativo al Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica della falda acquifera del SIN di Mantova – I stralcio funzionale Sogesid" – trasmesso da IES prot. 11235 del 15/09/2014, prot. MATTM 24287 del 16/09/2014 e sua ERRATA CORRIGE della relazione tecnica, trasmessa da IES con PEC del 17/09/2014, prot. MATTM 24413 del 17/09/2014;**

In primo luogo si ricorda che:

1. con l'Ordinanza emessa in data 15 ottobre 2012 (prot. 21/258) la Provincia di Mantova ha individuato la IES quale responsabile del superamento delle CSC di cui alla tabella 2 allegato 5 Titolo V Parte Quarta del D. Lgs. n. 152 del 2006 nonché della presenza in falda di prodotto in fase separata nello stabilimento IES e in corrispondenza dello stabilimento Belleli Energy;
2. a seguito dell'Ordinanza IES ha presentato il documento *Interventi finalizzati alla rimozione e recupero del prodotto surnatante sulla falda in area Belleli Energy CPE*;

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO

Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

3. la IES ha presentato anche il ricorso al Tar avverso l'Ordinanza sopra citata, dichiarando che il documento presentato non costituiva acquiescenza da parte della Società medesima.
4. sempre in merito alla presenza di surnatante e alla contaminazione delle acque di falda in area IES si ricorda che Sogesid nell'ambito degli interventi di cui all'Accordo di Programma del 31 maggio 2007 del SIN "Laghi di Mantova e Polo Chimico" e del successivo atto sostitutivo del 27 marzo 2013 ha presentato il *Progetto del primo stralcio funzionale degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera nelle sole aree di proprietà di IES S.p.A./Belleli Energy CPE S.r.l.* che include anche l'integrazione relativa all'impianto di trattamento acque di falda. Tale progetto prevede: la cinturazione dell'area IES, lato lago inferiore e fiume Mincio, mediante diaframma plastico, palancole e pozzi di emungimento nonché n. 3 pozzi di recupero surnatante in area Belleli Energy CPE. Lo sviluppo dell'opera di barrieramento fisico è pari a circa 1200 metri lineari. Il costo dell'intervento è pari a 16.184.220,84 euro.
5. Il progetto e il decreto definitivo n. 4598/TRI/DI/B del 21/10/2013 di approvazione del citato progetto sono stati notificati alla società IES con nota prot. MATTM 3637 del 05/02/2014 con la richiesta di eseguirlo entro 90 giorni dalla notifica;
6. l'Azienda ha proposto un ricorso al Tar Brescia avverso il decreto definitivo (n. 4598/TRI/DI/B del 21/02/2013) chiedendo la sospensione cautelare del provvedimento;
7. il Tar Brescia all'udienza del 09/05/2014 ha fissato la trattazione del ricorso nel merito all'udienza del 29/10/2014; l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Brescia con nota prot. 10838 del 14 maggio 2014 (prot. MATTM 0013290 del 14/05/2014) ha comunicato al MATTM che i provvedimenti impugnati non sono stati sospesi e restano efficaci, suggerendo in questa fase di non adottare a scopo precauzionale "*atti e comportamenti che possano comportare irreversibili trasformazioni delle aree oggetto del progetto*".
8. la conferenza di servizi istruttoria del 28/05/2014 ha confermato che non sussiste dal punto di vista tecnico alcuna interferenza con le attività di messa in sicurezza d'emergenza finalizzate alla rimozione e recupero del prodotto surnatante sulla falda in area Belleli Energy CPE e che IES è tenuta a realizzare gli interventi previsti dal progetto medesimo;
9. la IES ha presentato rispettivamente in data 15 settembre 2014 e 17 settembre 2014 una proposta progettuale denominata *Progetto ALTERNATIVO al "Progetto Definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico - 1° Stralcio funzionale"* e l'errata corregge della relazione tecnica, all'esame della conferenza di servizi odierna.
10. Il Tar Brescia all'udienza del 29/10/2014 ha rimandato la trattazione del ricorso nel merito ad una udienza successiva (08/04/2015).
11. La IES con nota prot. 7434 del 09/06/2014 (prot. MATTM 15912 del 10/06/2014) ha comunicato di aver avviato le attività di campo per il recupero surnatante in area Belleli Energy.

Si passa quindi all'esame del documento posto all'OdG proposta progettuale alternativa al "*Progetto Definitivo degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera del SIN Laghi di Mantova e Polo Chimico - 1° Stralcio funzionale*" e l'errata corregge della relazione tecnica.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO

Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90
e sue successive modifiche ed integrazioni

[Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including "h", "er", "Della", "Al", "Am", "L'ito", "Ri", "SP", and others.]

Il documento, che è stato presentato solo a seguito della notifica del progetto redatto da Sogesid, approvato nelle conferenze di servizi decisorie del 10/10/2011 e del 5/09/2013 ed i cui oneri restano comunque a carico di IES, è finalizzato a dimostrare che la proposta progettuale denominata "Progetto alternativo IES" raggiunge i medesimi obiettivi del "Progetto SOGESID", ossia la protezione del recettore Lago Inferiore e della Riserva Naturale Vallazza lungo i confini IES, tenendo in considerazione l'azione delle opere di emungimento falda già attivate da IES integrandole.

Per quanto riguarda il sistema di barrieramento idraulico la proposta progettuale di IES prevede la realizzazione di 10 nuovi pozzi e l'incremento della portata di quelli già esistenti. Complessivamente il sistema di emungimento della proposta progettuale IES prevede 74 pozzi per una portata totale di 108 mc/h, incrementata dunque rispetto al sistema in atto di 55 mc/h. La proposta progettuale si basa su un modello di simulazione numerico del flusso elaborato alla scala del sito sulla base di dati geologici e idrogeologici dell'area e di prove idrauliche condotte nel sito. Per il trattamento delle acque che si intende emungere da tutti i pozzi barriera, alla luce dell'incremento di portata fino al valore di 108 mc/h, il documento presentato prevede un progetto di revamping e upgrade dell'impianto TAF attualmente al servizio delle acque dell'esistente barriera idraulica.

Viene proposto, inoltre, un test pilota della tecnologia MPE. I costi di intervento, che non tengono conto dei costi di monitoraggio e gestione del sistema, sono stimati in **3.000.000 €** mentre la realizzazione degli interventi indicati nella proposta progettuale è valutata in un tempo complessivo stimato in **circa 18 mesi**.

Sulla documentazione in esame sono stati acquisiti i pareri espressi dalla Struttura di assistenza tecnica alla Direzione, da ARPA Lombardia e da ISPRA.

Più precisamente:

1. **la Struttura di Assistenza Tecnica della Direzione TRI** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 22 ottobre 2014 ha espresso il proprio parere tecnico. Nel citato parere viene evidenziato che la proposta progettuale di IES deve essere ulteriormente integrata con approfondimenti relativi alla modellazione idrogeologica (infatti dagli elementi forniti in merito ai risultati specifici della modellazione attuale l'efficacia dell'intervento è solo parziale), all'impianto di trattamento delle acque di falda (quale ad esempio dati di prestazione dell'impianto), ai tempi e costi dell'intervento. Viene effettuato anche un confronto tra la proposta progettuale IES ed il Progetto Sogesid tenendo conto del documento tecnico allegato alla proposta progettuale IES che contiene una comparazione critica con il progetto SOGESID.

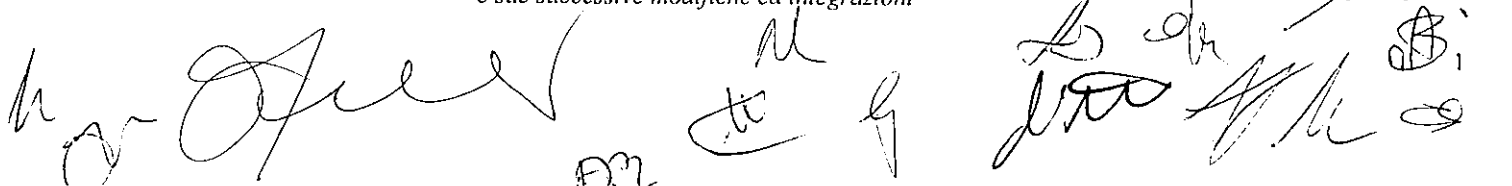
In particolare, per quel che riguarda la proposta progettuale IES la STA formula le seguenti osservazioni:

A) in merito al modello idrogeologico:

- 1.1 il Canale Diversivo viene descritto come completamente cementato; successivamente, però, ad esso viene attribuita una notevole influenza sul flusso idrico sotterraneo sia nello schema idrogeologico sia nella simulazione numerica: bisogna chiarire come la cementazione possa consentire significativi scambi idrici tra canale e falda;
- 1.2 non è chiaro il processo di calcolo della ricarica dell'acquifero, essendo rappresentato il regime pluviometrico e termometrico dell'area, ma non definiti i criteri per la determinazione dei valori di ricarica riportati nel modello (Fig. 5.8);
- 1.3 ove i valori di conducibilità idraulica per i diversi layer derivassero esclusivamente dalla calibrazione, è necessario riportare per confronto i valori del parametro risultante

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO

Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90
e sue successive modifiche ed integrazioni



dalle prove per le diverse zone. Questa ricostruzione è possibile considerato il consistente numero di test disponibili;

- 1.4 è richiesta una analisi di sensitività, considerato che i valori di alcuni parametri non sono stati giustificati (per esempio, la conducibilità idraulica dell'"aquiclude" tra porzione superiore e inferiore dell'acquifero principale);
- 1.5 la modellazione è in ogni caso da ritenere di prima approssimazione essendo elaborata in condizioni stazionarie e calibrata solo sui livelli piezometrici (peraltro con 174 punti di osservazione su centinaia di migliaia di nodi).

Ferma la necessità degli anzidetti approfondimenti, dagli elementi forniti in merito ai risultati specifici della modellazione attuale si evidenzia che l'efficacia dell'intervento proposto è solo parziale. Infatti in una zona nord-occidentale del sito, non conforme per i metalli (tav. BH0503-01-003-A3) risulterebbe non catturata come si può evincere dal "particle tracking" riportato in Fig. 6.3.

Il rappresentante dell'Azienda precisa che in merito alla prescrizione 1.1 che il canale è cementato parzialmente (il fondo non risulta cementato) e quindi è evidente una interazione con la falda. In merito alla prescrizione 1.5 l'Azienda evidenzia di aver utilizzato la stessa modellazione utilizzata da Sogesid. Sugli altri punti l'Azienda si riserva di rispondere per iscritto.

B) impianto TAF:

- 1.1 l'attuale sezione di filtrazione su carboni attivi è stata originariamente dimensionate per 35 mc/h (pagina 4, Allegato 4) e non ne è previsto alcun potenziamento. Anche assumendo quanto dichiarato a pagina 14 dell'allegato 4, e cioè che il dimensionamento iniziale è largamente sovrastimato e sufficiente per il trattamento della portata attuale di circa 50 mc/h, esso potrebbe risultare inadeguato per affrontare un ulteriore raddoppio della portata fino a circa 100 mc/h. Si raccomanda, quindi, che questa sezione sia potenziata o almeno siano forniti dati sufficienti a valutarne l'adeguatezza (velocità di filtrazione e tempi di contatto valutati in base alle isoterme di adsorbimento e alle curve di penetrazione);
- 1.2 la documentazione è carente di qualsiasi dato di prestazione dell'impianto nelle attuali condizioni di esercizio che possa rafforzare la valutazione sulla sua adeguatezza a ricevere e trattare una portata circa doppia con le poche modifiche previste. Mancano dati su portate e concentrazione in ingresso nonché su consumi e sui costi di esercizio (reattivi, energia, fanghi prodotti) che consentano di verificare le stime sui consumi e costi addizionali;
- 1.3 stante la carenza di cui al punto precedente, non è nemmeno possibile valutare se l'impianto di cui al presente progetto sia adeguato ad ottenere un significativo abbattimento dei contaminanti in termini di massa. Tale prestazione è richiesta ai sensi dell'art. 243 oggi vigente ed è addizionale e indipendente al pure cogente rispetto dei limiti in concentrazione autorizzati per lo scarico in corpo idrico superficiale. Entrambe le prescrizioni dovranno, cioè, essere rispettate contemporaneamente;

L'Azienda dichiara che oggi il TAF è gestito secondo le normative vigenti. Il problema era di definire se il barriera idraulico proposta da IES era efficace o meno. Il rappresentante dell'Azienda dichiara che la documentazione tecnica presentata descrittiva del TAF IES è più dettagliata rispetto alla documentazione relativa al TAF Sogesid.

C) Tempi e costi dell'intervento:

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO

Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90
e sue successive modifiche ed integrazioni

[Handwritten signatures and initials]

1.1 i tempi e i costi di intervento sono stimati rispettivamente in 18 mesi e in 3.000.000 € (paragrafo 12 della relazione generale). Tuttavia, la STA osserva che i costi, stimati prevalentemente a corpo, non sono stati né discussi né giustificati sulla base del computo metrico di dettaglio da cui possa desumersi la congruità dei costi stessi, tanto che ne è stato stimato un intervallo di incertezza del 30%. Nella valutazione dei costi non sono state incluse numerose voci e in particolare i costi di gestione dell'impianto TAF, prevedibilmente elevati in relazione ai costi unitari di trattamento e alla durata presumibile dell'esercizio, ivi inclusi i connessi costi di smaltimento dei fanghi prodotti.

D) Allegato tecnico alla proposta progettuale IES che contiene una comparazione critica con il progetto SOGESID

- 1.1 la IES sostiene che la modellazione adottata a giustificazione della propria scelta progettuale è più efficace, più dettagliata e più coerente di quella adottata da Sogesid. Anche assumendo il punto di vista di IES e premesso che ogni modello può ovviamente essere affinato, rimane che il modello è lo strumento della progettazione mentre ciò che occorre valutare è il suo risultato. Pertanto al fine di dimostrare l'asserita superiorità della propria soluzione progettuale, IES avrebbe dovuto non tanto contestare il modello SOGESID ma piuttosto condurre il confronto tra la soluzione SOGESID e la soluzione IES utilizzando uno stesso modello di simulazione numerica. In assenza di tale confronto fatto a parità di simulazione numerica non può ritenersi dimostrato quanto asserito in merito alla superiorità tecnica della soluzione proposta da IES rispetto a quella già approvata (progetto SOGESID);
- 1.2 più in generale, uno degli assunti iniziali dell'estensore del documento, ossia che la barriera fisica non è giustificata nel caso in esame in quanto la bassa velocità del flusso della falda ne vanifica ogni effetto di regolazione delle portate da emungere dai pozzi, appare smentita dall'evidenza che la portata da emungere è stimata nel progetto IES a circa il doppio del progetto SOGESID. E' anzi contraddittoria l'argomentazione che nel progetto SOGESID la portata verrebbe aumentata solo del 6 % rispetto alla barriera idraulica nella sua configurazione attuale. Ciò dimostra che la barriera fisica consente di intervenire senza un sostanziale incremento di portata, che è invece indispensabile nella configurazione progettuale proposta da IES. Pertanto, l'adozione delle barriere fisiche non sarebbe tecnicamente ingiustificata anche perché la IES non contesta la valutazione di 50 mc/h fatta da Sogesid, in presenza di barriera fisica. Inoltre, la bassa velocità del flusso non può essere determinata su un valore medio di conducibilità idraulica, come riportato nell'allegato 3, considerando l'elevata eterogeneità del mezzo (valori di conducibilità idraulica compresi in 3 ordini di grandezza) come riconosce la stessa Azienda nell'Allegato 2;
- 1.3 ancora con riferimento alla differente portata emunta nella due soluzioni progettuali l'Azienda rivendica che la maggior portata prevista nella propria proposta consente, a parità di concentrazione, un più rapido esaurimento del contaminante. L'Azienda inoltre sostiene che la maggior portata emunta consente la depressione della falda, il che facilita il prelievo del surnatante nei pozzi attrezzati con skimmer attivi. La STA ritiene che tale aspetto vada valutato in maniera più dettagliata in quanto proprio in presenza di surnatante potrebbe innestarsi un effetto opposto in cui un eccessivo abbassamento del livello potrebbe comportare una maggior dispersione del contaminante negli orizzonti resi insaturi con relativo adsorbimento e quindi con una minor efficacia del prelievo (o

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

comunque con un aumento del prelievo molto meno che proporzionale all'aumento della portata emunta). D'altra parte, la figura 6.3 (pag. 28 della relazione di progetto) sembra confermare che non vi è evidente correlazione tra livello piezometrico della falda e quantità di prodotto recuperato. Una valutazione di maggiore affidabilità degli effetti dell'incremento di portata sul recupero richiederebbe un affinamento della simulazione numerica e verifiche sperimentali e puntuali sugli abbassamenti effettivamente indotti per le portate previste. Anche su questo aspetto le informazioni fornite non sono sufficienti a dimostrare l'asserito miglioramento dell'intervento proposto da IES rispetto al progetto già approvato;

- 1.4 in merito alla comparazione dei costi dei due interventi, essa appare allo stato attuale di difficile esecuzione. Infatti, come detto, nel progetto IES non viene valutato il costo di gestione operativa dell'impianto di depurazione né la durata presumibile dell'intervento (che in base alla letteratura tecnico-scientifica nazionale e internazionale può presumersi pluriennale, se non pluridecennale). Poiché la portata emunta nel progetto IES è circa doppia rispetto a quella del progetto SOGESID, i costi di gestione operativa saranno comunque più elevati nella soluzione IES rispetto a quella SOGESID e ciò tanto più quanto più alto ne è il costo unitario e la durata. Tale fattore di compensazione tra i costi reali dei due progetti (realizzazione più gestione) è quindi oggi impossibile da valutare in assenza dei suddetti parametri.

In conclusione la STA ritiene che il progetto IES debba essere revisionato ed integrato per i motivi esposti nella prima parte di questo parere. Dalla documentazione finora fornita e senza i suddetti approfondimenti, non è possibile avvalorare l'asserita migliore (o anche solo equivalente) efficacia tecnica e/o economica della soluzione IES rispetto a quella del progetto SOGESID. Stante la situazione di contaminazione in atto l'esigenza di procedere rapidamente, si raccomanda infine che il fattore "tempo" sia valutato adeguatamente nella scelta tra le opzioni possibili, anche tenendo conto che per la natura delle opere alcuni affinamenti progettuali e gestionali possono essere realizzati nel corso della realizzazione e dell'avvio delle opere stesse.

L'Azienda dichiara che il modello utilizzato da IES non è lo stesso di quello utilizzato da Sogesid ma comunque analogo. I due modelli sono stati calibrati sugli stessi dati sperimentali. Il livello di calibrazione del modello IES ha permesso di simulare in modo più realistico la situazione della falda. Il modello IES, infatti, ha un maggiore livello di sicurezza perché considera una situazione della falda più gravosa dal punto di vista del contenimento. La soluzione finale proposta da IES, pertanto, fa riferimento ad una condizione più gravosa rispetto a quella Sogesid ed ha quindi un maggior livello di sicurezza. Il confronto è stato fatto su due situazioni diverse.

2. **ARPA Lombardia** nota prot. Protocollo arpa_mi.2014.0139491 del 20/10/2014 (prot. MATTM n. 27598 del 21/10/2014 – Allegato D) ha preso atto favorevolmente che la proposta progettuale presentata da IES affronta in maniera congiunta sia il recupero del prodotto surnatante che lo sbarramento idraulico a valle ed ha formulato una serie di osservazioni in merito. In particolare ARPA valuta negativamente la proposta di aumentare (si stima che per raggiungere l'obiettivo previsto nella proposta progettuale presentata (qualora fosse confermata a seguito delle integrazioni richieste) una portata di 108 mc/h devono essere realizzati, oltre ai 10 pozzi già previsti nella proposta progettuale presentata, altri 37 nuovi

pozzi, ciascuno della portata massima di 10 l/min, da distribuire in maniera uniforme nelle aree con presenza di surnatante), in alcuni casi addirittura raddoppiare, la portata di emungimento di acqua dai pozzi esistenti che recuperano anche il prodotto surnatante, chiede l'aggiornamento del modello matematico e valuta favorevolmente la proposta della ditta di effettuare prove pilota per testare l'applicabilità della tecnologia MPE;

Arpa dichiara di aver stimato il numero pozzi da realizzarsi fuori dagli allineamenti. Arpa ribadisce l'opportunità che la Ditta separi la strategia di recupero surnatante (pozzi in area impianti) da quella per il confinamento idraulico. Arpa, infine, precisa che nella parte settentrionale di proprietà IES non appare garantita la messa in sicurezza della falda anche a causa dell'influenza del Canale Diversivo Mincio nei periodi di magra e dei pozzi di sbarramento idraulico present nelle Aziende limitrofe..

L'Azienda in merito all'aumento di portata proposto (che è esclusivamente su un certo numero di pozzi) sottolinea che tale incremento è stato deciso sulla base di un documento EPA. L'Azienda propone di circostanziare meglio l'aumento di portate per capire quali sono le aree di stabilimento che risultano scoperte dal recupero surnatante.

Arpa ritiene che detta affermazione debba essere meglio illustrata ed argomentata ed inoltre ad Arpa non risulta che tutte le aree caratterizzate dalla presenza di surnatante siano interessate dal recupero dello stesso.

L'Azienda evidenzia che gli effetti a monte (deposito Nazionale) non sono stati considerati in dettaglio in quanto l'obiettivo della proposta progettuale era la protezione del lago inferiore. In merito al deposito nazionale l'Azienda precisa che lo stesso sarà considerato in un altro progetto di MISO.

3. **ISPRA** nel proprio parere trasmesso per le vie brevi con mail del 28/11/2014 (nota ISPRA IS/SUO 2014/173 - Allegato E) ha formulato una serie di osservazioni. In particolare ha ritenuto condivisibile la scelta progettuale dell'adozione di un barrieramento idraulico. In considerazione del forte incremento delle portate emunte, ritiene indispensabile monitorare gli effetti di tale richiamo sulle attigue zone umide, predisponendo un piano di monitoraggio che tenga esplicitamente conto di tale possibile criticità. Chiede informazione circa lo stato dell'arte sulla validazione dei campioni prelevati in contraddittorio nel corso delle attività di ammodernamento degli impianti negli anni 2008-2013 nonché la tempistica circa l'aggiornamento (alla luce di questi dati) del modello concettuale del sito e, di conseguenza, dell'Analisi di Rischio sanitario ed ambientale.

La Direzione TRI, inoltre, formula le seguenti osservazioni:

1. La IES deve valutare la necessità di realizzare ulteriori pozzi anche a valle dello stabilimento Belleli Energy (margine orientale fronte Belleli Energy CPE S.p.A.) al fine di evitare la diffusione della contaminazione verso i bersagli sensibili costituiti dai laghi e dal fiume Mincio, in zona darsena. Infatti con l'Ordinanza emessa in data 15 ottobre 2012 (prot. 21/258) la Provincia di Mantova ha individuato la IES quale responsabile del superamento delle CSC di cui alla tabella 2 allegato 5 Titolo V Parte Quarta del D. Lgs. n. 152 del 2006 nonché della presenza in falda di prodotto in fase separata nello stabilimento IES e in corrispondenza dello stabilimento Belleli Energy. Inoltre nel decreto di approvazione del progetto SOGESID e' stata riportata la seguente prescrizione:

- è necessario verificare in fase esecutiva le caratteristiche idrauliche dell'acquifero al fine di meglio calibrare il modello di flusso e quindi definire il numero e le portate dei

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO

Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90
e sue successive modifiche ed integrazioni

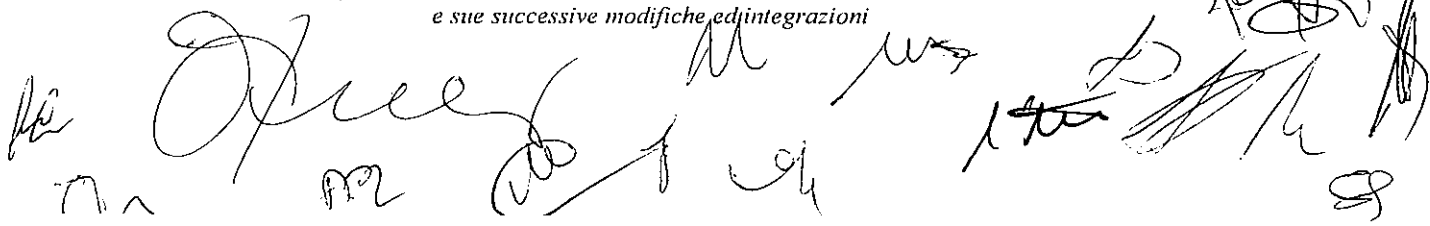
- pozzi della barriera idraulica compresa tra i due tratti della barriera fisica, valutando anche la possibilità di realizzare ulteriori pozzi al margine orientale (fronte Belleli Energy CPE S.p.A.) della barriera fisica, nonché l'eventuale implementazione del numero di pozzi per il recupero surnatante in area Belleli Energy CPE S.p.A.;
2. Si ricorda che alla Raffineria IES con decreto del MATTM prot. DSA-DEC-2009-0000478 del 25/05/2009 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Tale decreto all'art. 9 indica, nell'elenco delle autorizzazioni sostituite, quella relativa allo scarico in corso d'acqua superficiale di acque reflue.
 3. Si chiede agli Enti locali:
 - di confermare quanto dichiarato dall'Azienda circa la disconnessione tra l'impianto di trattamento delle acque di stabilimento TAS e l'impianto di trattamento delle acque emunte per gli interventi di MISE (TAF);
 - di chiarire se l'impianto di trattamento delle acque di falda emunte dalla barriera idraulica per gli interventi di mise è ricompreso nell'autorizzazione AIA oppure se l'autorizzazione è stata rilasciata dalla Provincia di Mantova. L'Azienda pertanto ai fini del revamping e upgrade dell'impianto TAF dovrà chiedere l'autorizzazione per l'esercizio e lo scarico all'Amministrazione competente che già ha provveduto a rilasciare la precedente autorizzazione;
 4. per quanto riguarda le emissioni in atmosfera dell'impianto pilota, dovranno essere previste le necessarie autorizzazioni secondo la normativa vigente in materia e in accordo con l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Dovrà altresì essere trasmessa entro 18 mesi dall'attivazione dell'impianto, una relazione riportante gli esiti della sperimentazione affinché gli stessi siano valutati dalla Conferenza di Servizi istruttoria e decisoria del SIN di Laghi di Mantova e Polo Chimico;
 5. i lavori che comportano movimenti di terra devono essere effettuati in presenza di un operatore archeologico, così come richiesto dal Ministero per i Beni e le attività culturali nella nota prot. 0269 del 20/06/2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 0040361/TRI/DI del 21/06/2013, nel caso in cui le aree stesse dovessero ricadere in zone sottoposte a vincoli archeologici. Qualora la Soprintendenza Archeologica non concordasse con tale interpretazione potrà inviare una nota riportante le motivazioni;
 6. deve essere espresso il parere del parco del Mincio sul documento presentato;

I rappresentanti della Provincia di Mantova consegnano copia del parere congiunto sul progetto in esame, sottoscritto da Comune di Mantova, Parco del Mincio, Provincia di Mantova, ASL Mantova, trasmesso via PEC al MATTM il giorno 3 dicembre 2014 e acquisita dalla Direzione TRI in data 5 dicembre 2014 con prot. 31595. (Allegato F).

Il Presidente dà lettura del parere consegnato a mano in data odierna. In primo luogo nel parere congiunto viene riportata una ricostruzione dell'iter istruttorio del Progetto IES e del Progetto Sogesid.

La Direzione TRI precisa che in merito alla ricostruzione dell'iter istruttorio del Progetto Sogesid manca il riferimento alla riunione tecnica tra Enti tenutasi in data 9 marzo 2011 il cui verbale è allegato al verbale della conferenza di servizi decisoria del 10 ottobre 2011. In detta riunione sono state condivise con tutti gli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma del 31 maggio 2007 le prescrizioni formulate sul Progetto Sogesid.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO
*Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90
e sue successive modifiche ed integrazioni*



Il Presidente in merito all'ultima parte della nota relativa al procedimento dichiara che per il MATTM la proposta progettuale IES non risulta allo stato attuale cantierabile.

La Regione Lombardia prende atto che la proposta progettuale IES rappresenta una valida soluzione alternativa al progetto Sogesid. Ritiene necessario, però, che la IES fornisca i chiarimenti richiesti nel corso della Conferenza di servizi odierna.

La Regione Lombardia ritiene necessario rivalutare il Progetto Preliminare Sogesid anche sulla base del nuovo progetto IES con particolare riferimento al Canale Diversivo Mincio.

La Regione Lombardia evidenzia poi che la IES non è più una Raffineria ma ad oggi ha cessato l'attività di Raffinazione e si è trasformato in Deposito di Oli Minerali. Sulla base di tale riconversione, che prevede anche lo smantellamento di alcuni serbatoi, è necessario capire come si procederà per la bonifica dell'area ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e di dismissione degli impianti industriali.

La Provincia di MN dichiara che il 19 dicembre 2014 ci sarà una Conferenza di Servizi in sede locale per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla IES ai sensi del D.P.R. 59/2013.

La società IES chiede di poter acquisire i dati ambientali delle Aziende limitrofe all'area IES.

Le amministrazioni presenti prendono atto che la proposta progettuale di IES debba essere revisionata ed integrato per i motivi esposti nei pareri pervenuti da ISPRA, ARPA Mantova e Struttura tecnica di assistenza del MATTM e sopra sintetizzati e che senza le integrazioni richieste la proposta progettuale così presentata non può essere ritenuta approvabile.

La Conferenza di Servizi istruttoria stante la situazione di contaminazione in atto e l'esigenza di procedere rapidamente, raccomanda che il fattore "tempo" sia valutato adeguatamente nella scelta tra le opzioni possibili, anche tenendo conto che per la natura delle opere alcuni affinamenti progettuali e gestionali possono essere realizzati nel corso della realizzazione e dell'avvio delle opere stesse.

La Conferenza di Servizi istruttoria dopo ampio e approfondito esame chiede a IES di trasmettere, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente verbale, una integrazione progettuale, che contenga almeno i seguenti elementi:

A. SISTEMA DI BARRIERAMENTO IDRAULICO

1. deve essere giustificato l'aumento delle portate dai pozzi esistenti caratterizzati dalla presenza di surnatante. Nello specifico si chiede di garantire la portata di progetto mediante la realizzazione di nuovi pozzi attrezzati con dual-pump tenendo anche conto delle stime e dei calcoli effettuati da ARPA;
2. si chiede alla IES di valutare la necessità di realizzare ulteriori pozzi anche a valle dello stabilimento Belleli Energy (margine orientale fronte Belleli Energy CPE S.p.A.) al fine di evitare la diffusione della contaminazione verso i bersagli sensibili costituiti dai laghi e dal fiume Mincio;

B. IN MERITO AL MODELLO IDROGEOLOGICO:

1. al fine di verificare l'efficacia della nuova configurazione di sbarramento idraulico e recupero prodotto organico si chiede di aggiornare il modello matematico di flusso della falda inserendo gli eventuali e sopracitati nuovi pozzi.
2. deve essere chiarito il processo di calcolo della ricarica dell'acquifero, definendo i criteri per la determinazione dei valori di ricarica riportati nel modello;
3. ove i valori di conducibilità idraulica per i diversi layer derivassero esclusivamente dalla calibrazione, è necessario riportare per confronto i valori del

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO

*Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/99
e sue successive modifiche ed integrazioni*

- parametro risultante dalle prove per le diverse zone. Questa ricostruzione è possibile considerato il consistente numero di test disponibili;
4. è richiesta una analisi di sensitività, considerato che i valori di alcuni parametri non sono stati giustificati (per esempio, la conducibilità idraulica dell'“aquiclude” tra porzione superiore e inferiore dell'acquifero principale);
 5. la modellazione è in ogni caso da ritenere di prima approssimazione essendo elaborata in condizioni stazionarie e calibrata solo sui livelli piezometrici (peraltro con 174 punti di osservazione su centinaia di migliaia di nodi);
 6. ferma la necessità degli anzidetti approfondimenti, dagli elementi forniti in merito ai risultati specifici della modellazione attuale si evidenzia che l'efficacia dell'intervento è solo parziale. Infatti in una zona nord-occidentale del sito, non conforme per i metalli (tav. BH0503-01-003-A3) risulterebbe catturata come si può evincere dal “particle tracking” riportato in Fig. 6.3.

C. IMPIANTO TAF:

1. l'attuale sezione di filtrazione su carboni attivi è stata originariamente dimensionata per 35 mc/h (pagina 4, Allegato 4) e non ne è previsto alcun potenziamento. Anche assumendo quanto dichiarato a pagina 14 dell'allegato 4, e cioè che il dimensionamento iniziale è largamente sovrastimato e sufficiente per il trattamento della portata attuale di circa 50 mc/h, esso potrebbe risultare inadeguato per affrontare un ulteriore raddoppio della portata fino a circa 100 mc/h. Si chiede, quindi, che questa sezione sia potenziata o almeno siano forniti dati sufficienti a valutarne l'adeguatezza (velocità di filtrazione e tempi di contatto valutati in base alle isoterme di adsorbimento e alle curve di penetrazione);
2. devono essere forniti dati di prestazione dell'impianto nelle attuali condizioni di esercizio per rafforzare la valutazione sulla sua adeguatezza a ricevere e trattare una portata circa doppia con le poche modifiche previste. Devono inoltre essere forniti dati su portate e concentrazione in ingresso nonché su consumi e sui costi di esercizio (reattivi, energia, fanghi prodotti) che consentano di verificare le stime sui consumi e costi addizionali;
3. deve essere dimostrato che l'impianto di cui alla presente proposta progettuale sia adeguato ad attenuare un significativo abbattimento dei contaminanti in termini di massa. Tale prestazione è richiesta ai sensi dell'art. 243 oggi vigente ed è addizionale e indipendente al pure cogente rispetto dei limiti in concentrazione autorizzati per lo scarico in corpo idrico superficiale. Entrambe le prescrizioni dovranno, cioè, essere rispettate contemporaneamente;

D. TEMPI E COSTI DELL'INTERVENTO:

deve essere presentata una nuova valutazione dei costi di intervento tenendo conto che i costi stimati devono essere discussi e giustificati sulla base del computo metrico di dettaglio da cui possa desumersi la congruità degli stessi, includendo almeno i costi di gestione dell'impianto TAF e i connessi costi di smaltimento dei fanghi prodotti;

- E. in considerazione del forte incremento delle portate emunte, si ritiene indispensabile monitorare gli effetti di tale richiamo sulle attigue zone umide, predisponendo in**

accordo con Arpa Mantova un piano di monitoraggio che tenga esplicitamente conto di tale possibile criticità;

- F. i lavori che comportano movimenti di terra devono essere effettuati in presenza di un operatore archeologico, così come richiesto dal Ministero per i Beni e le attività culturali nella nota prot. 0269 del 20/06/2013, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 0040361/TRI/DI del 21/06/2013, nel caso in cui le aree stesse dovessero ricadere in zone sottoposte a vincoli archeologici. Qualora la Soprintendenza Archeologica non concordasse con tale interpretazione potrà inviare una nota riportante le motivazioni;
- G. deve essere espresso il parere del parco del Mincio sul documento integrato da IES richiesto dalla presente conferenza di servizi istruttoria;
- H. l'Azienda deve trasmettere un elaborato contenente l'elenco delle autorizzazioni che saranno acquisite a livello locale e non comprese nell'eventuale delibera di approvazione della proposta progettuale integrata;
- I. qualora il progetto in discussione preveda la realizzazione di opere o impianti sottoposti a procedura di valutazione di impatto ambientale, l'Azienda dovrà acquisire, al fine del perfezionamento del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 252, comma 4 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, ovvero di non assoggettabilità, al fine della realizzazione degli interventi medesimi.

La Conferenza di Servizi istruttoria infine in relazione alle altre problematiche relative all'area IES non oggetto della presente Conferenza di servizi ricorda alla IES che devono essere ottemperate le seguenti prescrizioni:

A) ATTIVITÀ DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA PER LA RIMOZIONE DEL SURNATANTE IN AREA BELLELI ENERGY CPE, LUNGO IL CONFINE DI VIA BRENNERO. A tal fine:

1. si chiede alla IES una aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività di recupero del surnatante in area Belleli Energy CPE e di trasmettere periodicamente agli Enti locali, indicativamente ogni 6 mesi, un resoconto sullo stato di avanzamento dei lavori, quantificando i volumi estratti e smaltiti, il tasso di recupero, i risultati di eventuali test di ricarica ecc.; resta inteso che, qualora tali attività di recupero non risultassero particolarmente efficaci, la IES dovrà prevedere la realizzazione di nuovi pozzi anche in questa area.
2. si chiede alla Provincia di Mantova e all'Arpa Mantova se la IES ha ottemperato a tutte le prescrizioni approvate in merito dagli Enti competenti e da ISPRA e riportate nel verbale della conferenza di servizi decisoria del 25/07/2013;

B) RECUPERO DEL PRODOTTO SURNATANTE

1. Si chiede alla IES di trasmettere un aggiornamento sullo stato delle attività che ottemperi anche alle prescrizioni formulate dalla conferenza di servizi istruttoria del 17 marzo 2014

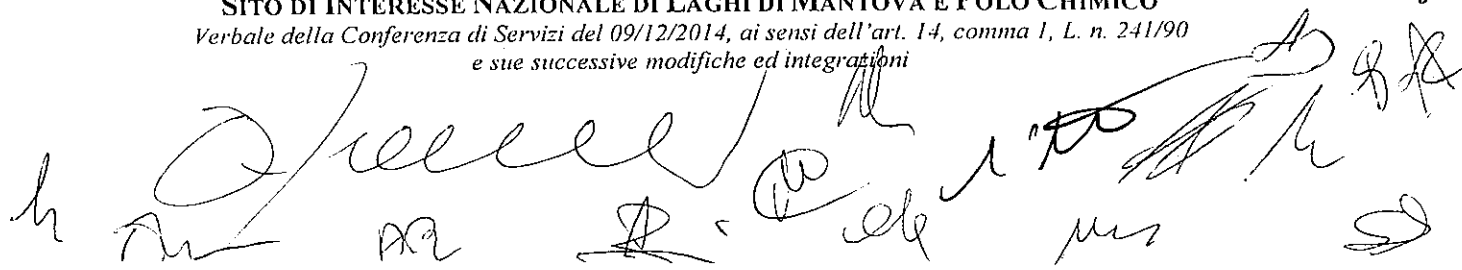
C) CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA IES ACQUISTATA DAL CURATORE FALLIMENTARE DELLA BELLELI S.P.A.

1. Si chiede alla IES di trasmettere, un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività di caratterizzazione nell'area acquistata dalla IES dal curatore fallimentare della Belleli S.p.A. (ex fallimento Belleli S.p.A.), i risultati delle attività di Caratterizzazione all'esito finale delle indagini atteso che le stesse risultano iniziate secondo quanto comunicato dalla IES con nota prot. 22431 del 20/08/2014.

D) PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA OPERATIVO DELLA RAFFINERIA

1. poiché nel modello matematico di flusso presentato dalla ditta non sono evidenziati i tracciati delle particelle contaminanti presenti nel Deposito Nazionale e nelle aree villette IES, si chiede di garantire la messa in sicurezza della falda anche in queste porzioni di sito dove la direzione di flusso della falda assume una direzione da Ovest-Nord-Ovest a Est-Sud-Est; l'aggiornamento del modello matematico dovrà pertanto tener conto sia dei pozzi barriera in funzione presso le ditte Colori Freddi, ITAS e Sogefi, sia dell'influenza del Canale Diversivo Mincio il quale, nei periodi dell'anno in cui è in fase di magra, svolge una marcata azione drenante nei confronti della falda anche in sponda destra;
2. tenuto conto che anche altre Società hanno presentato propri modelli idrogeologici (in particolare Sogesid e Versalis) parzialmente sovrapponibili a quello della Raffineria ma con alcune differenze (ad esempio nella scelta delle condizioni al contorno, nella modalità di calibrazione etc) sarebbe auspicabile la predisposizione di un unico modello numerico a scala più larga condiviso dalle varie Società.
3. Si prende atto della relazione di validazione dei campioni prelevati in contraddittorio nel corso delle attività di ammodernamento degli impianti negli anni 2008-2013 trasmessa da ARPA Mantova con prot. MATTM 21511 del 6/08/2014 e si chiede alla IES nell'ambito dell'aggiornamento del modello concettuale di distribuzione della contaminazione del sito di tener in considerazione i dati ARPA quando questi risultano più cautelativi di quelli della IES;
4. Si chiede alla IES la tempistica circa l'aggiornamento (alla luce di questi dati) del modello concettuale del sito e, di conseguenza, dell'Analisi di Rischio sanitario ed ambientale relativa alle sole aree interne al confine fiscale (area Raffineria, area Deposito Nazionale, area Serbatoi Belleli), da rielaborare sulla base delle prescrizioni di cui al verbale della conferenza di servizi decisoria del 25/07/2013, al fine della successiva trasmissione della revisione del Progetto di Messa in Sicurezza Operativo della Raffineria

- E) Si chiede alla IES di trasmettere, nei tempi tecnici strettamente necessari, un documento contenente i risultati delle indagini integrative delle aree esterne alla**

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature that appears to be 'D. Vercellotti'. To its right, there are several smaller, more compact signatures and initials, including what looks like 'M. A.', 'R.', 'S.', and others. The signatures are written over the printed text of the footer.

Raffineria IES S.p.A. in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla pagina 46 del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/10/2011;

F) si chiede alla IES di effettuare interventi di messa in sicurezza d'emergenza e/o bonifica ove necessari, anche nell'“area rilevata”, ubicata in area di proprietà IES ma esterna al confine fiscale della Raffineria IES S.p.A.;

G) AREA VILLETTE

1. Si prende atto della relazione di validazione di ARPA Mantova relativa ai monitoraggi di soil gas trasmessa da ARPA Mantova ed acquisita dal MATTM al prot. 22646 del 25/08/2014;
2. all'esito della presentazione agli Enti competenti in materia sanitaria (Comune di Mantova, Asl) dell'analisi di rischio da parte di IES, si chiede agli stessi di valutare l'adozione di eventuali immediate, misure di prevenzione finalizzate alla tutela della salute dei fruitori dell'area.
3. Si prende atto che il Comune di Mantova con nota prot. 21723 del 4/06/2014 (prot MATTM n.15275 del 4/06/2014) comunica che le norme urbanistiche di competenza classificano il sito come “area residenziale” e parte come “area viabilità”;
4. si chiede all'azienda di proseguire con i monitoraggi di soil gas con la supervisione di ARPA ed Asl;
5. si chiede alla IES di presentare entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale una rielaborazione dell'analisi di rischio sanitario per l'area Villette, ottemperando alle prescrizioni della Conferenza di servizi decisoria del 10/10/2011 ed utilizzando i risultati delle analisi chimiche relative ai gas interstiziali tenendo conto in fase di elaborazione dei dati i valori più cautelativi tra ARPA /DITTA.

Non essendoci punti su varie ed eventuali e null'altro da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore.14.30.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Ing. Laura D'aprile

Ing. Angela Roviezzo

Laura D'Aprile

Angela Roviezzo

NOME COGNOME	ENTE/AMMINISTRAZIONE	FIRMA
ALDO G. G. G.	Provincia Mantova	<i>[Firma]</i>
ANDREA GALLIO	ASL MR	<i>[Firma]</i>
BORELLI DI MARTINO	CGIL	<i>[Firma]</i>
VANNA SEGALA	COMUNE MANTOVA	<i>[Firma]</i>
SANDRA SUTZU	COMUNE DI MANTOVA	<i>[Firma]</i>
Giovanna Montebianchi	" "	<i>[Firma]</i>
NATALE CARAPETRELLI	CGIL LOMBARDIA	<i>[Firma]</i>
GAETI LUIGI	MSS SENATO	<i>[Firma]</i>
GIANPIERO GALAZZI	PROVINCIA MANTOVA	<i>[Firma]</i>
MANO SPACCIANI	ARPA LOMBardia D. P. M.	<i>[Firma]</i>

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO
Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90
e sue successive modifiche ed integrazioni

VARESEMI AMMINISTRARE	MANTOVA COMUNE	G. F. G. F.
MONTAGNOLI RICCARDO	AVOCATURA DELL'IMMO	
BERARDI SITONA	INAIL	
BIANCHI ALESSANDRO	ARPA DIP. MANTOVA	
DINUZZO NICOLA	REG. LOMBARDIA	
ROLLI PATRIZIA	MUSE	
ROSELLA GIULIANA	ISPR	
ELGA MARTINO	MATTM	

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO

Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni

**ELENCO ALLEGATI AL VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA
DEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO DEL
09/12/2014**

- nota prot. 0031132/TRI del 03/12/2014 (Allegato A del presente verbale);
- elenco dei partecipanti alla Conferenza di Servizi istruttoria del 09/12/2014 (Allegato Abis del presente verbale);
- ricostruzione di fatto della documentazione acquisita e dell'attività istruttoria svolta in relazione al Sito di Interesse Nazionale Laghi di Mantova e Polo Chimico per i punti all'ordine del giorno della CdS del 09/12/2014 – (Allegato B del presente verbale);
- delega ISPRA (nota prot. 51038 del 04/12/2014 acquisita dal MATTM al prot. 0031699 del 05/12/2014 – Allegato C)
- delega INAIL (nota prot. 60202. 28/11/2014.0002175 – Allegato Cbis)
- delega ASL Mantova (nota prot. 70979/14 – Allegato Cter)
- parere ARPA Lombardia nota prot. arpa_mi.2014.0139491 del 20/10/2014 (prot. MATTM n. 27598 del 21/10/2014 Allegato D);
- parere ISPRA trasmesso per le vie brevi con mail del 28/11/2014 (nota ISPRA IS/SUO 2014/173 - Allegato E)
- parere congiunto sottoscritto da Comune di Mantova, Parco del Mincio, Provincia di Mantova, ASL Mantova, trasmesso via PEC al MATTM il giorno 3 dicembre 2014 e acquisita dalla Direzione TRI in data 5 dicembre 2014 con prot. 31595. (Allegato F).

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO
*Verbale della Conferenza di Servizi del 09/12/2014, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L. n. 241/90
e sue successive modifiche ed integrazioni*